

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA
(A.N.V.C.G.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993

Relazione del Presidente Nazionale

Le previsioni definitive riportate sull'elaborato sono quelle scaturenti dal provvedimento di variazione al Bilancio di previsione 1993 approvati dal Consiglio Nazionale rispettivamente in data 14/12/93 e 7/12/92 e 21/4/93.

La gestione di competenza chiude con un disavanzo di L. 647.938.892, risultante dal riepilogo delle Entrate e delle Spese esposte nel frontespizio dell'elaborato.

Analizzando le varie poste del conto consuntivo in esame si evidenzia quanto segue:

ENTRATE:

Rispetto alla previsione, la gestione ha fatto registrare una complessiva entrata in meno di L. 14.222.771 (19.213.102 - 4.990.331) dovuta più che altro alla contrazione delle ritenute sulle partite di pensioni di guerra presumibilmente per l'aumentato indice di mortalità tra i soci - e dai minori introiti avuti per i trasferimenti attivi e i proventi patrimoniali.

USCITE:

Invece per il ritardato accreditamento del contributo dello Stato di cui alla L. 22/7/91 n. 250 molte spese si sono dovute contenere e le economie sono state realizzate sui seguenti capitoli:

- Compensi, indennità, e rimborsi agli organi dell'Associazione	L. 15.009.206.=
- Oneri per il personale in servizio	" 9.270.145.=
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (10.767.115+19.774.474)	" 30.541.589.=
- Prestazioni istituzionali	" 27.965.531.=
- Trasferimenti passivi e oneri finanziari e tributari (41.536.849+4.672.607+2.788.178)	" 48.997.634.=

- Spese non classificabili in altre voci	" 10.000.000.=
totale	<u>L. 141.784.105.=</u>

Anche le spese in conto capitale sono state più parsimoniose e l'economia realizzata è stata di L. 8.069.774.=

RESIDUI:

Per quanto riguarda i residui dell'esercizio riepilogati nell'allegato mod. "B" quelli attivi riguardano solo la somma a L. 42.386.795, indicata come arretrati del 2° semestre 1993 della locazione del complesso immobiliare di Sanremo all'Amministrazione provinciale di Imperia non rimessa essendo in corso la contestazione da parte di quest'ultima per il recupero di somme versate nel periodo della trattativa per l'acquisto del complesso immobiliare non portato a termine e per il quale l'Associazione ha intentato la vertenza per finita locazione.

Quelli passivi assommanti complessivamente a L. 299.629.300, si riferiscono: per L. 256.000.000 al congruaglio della 1 e 2° rata del contributo dovute alle Sezioni provinciali per interventi in favore delle V.C.G. non potute accreditare a molte di esse per il motivo già indicato all'inizio della descrizione delle uscite; per L. 43.629.300 al periodico associativo Solidarietà edito nel mese di dicembre.

Invece nulla resta dei residui degli esercizi precedenti di cui al Mod. "C" essendo state soddisfatte tutte le pendenze durante il corso della gestione in esame.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La consistenza del patrimonio e le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio si desumono dalla 1° parte del quadro "Stato dei capitali".

Il totale delle attività ha subito un aumento di £.56.235.406 portandosi le stesse a complessive L. 1.443.339.357,=, mentre il passivo, riguardante il solo "Fondo congruaglio rivalutazione monetaria al fabbricato", operata a suo tempo, è rimasto invariato L. 263.615.687.=

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dalla dimostrazione della 2° parte del quadro "Stato dei capitali" risulta un Avanzo di amministrazione di L. 344.591, derivante come segue:

Rimanenza di cassa al 31/12/1993	L. 257.657.096.=
Residui attivi al 31/12/1993	" 42.386.795.=
	L. 300.043.891.=
Residui passivi al 31/12/1993	" 299.629.300.=
	L. 414.591.=

Se si tiene conto che oltre alle spese di normale amministrazione si sono dovute sostenere anche quelle per l'organizzazione del XVIII Congresso Nazionale che si è svolto a Torre Pedrera - Rimini dal 30/10 al 1/11/93 il risultato della gestione può ritenersi soddisfacente.

Però è bene precisare che per poter pervenire a tale risultato non solo sono stati applicati rigidi, ma oculati, criteri di economia, ma si è reso necessario accantonare, temporaneamente, alcuni proponenti per i quali resta in predicato l'attuazione (ristrutturazione della sede sociale, costituzione di un fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto di lavoro per gli impiegati, ecc.).

Infatti, consapevoli che si sarebbe dovuto procedere alle necessità dell'Ente con le modeste entrate disponibili ed in assenza del contributo statale accreditato con ritardo è stato seguito con ogni attenzione e preoccupazione lo svolgersi della gestione, intervenendo con opportuni provvedimenti laddove erano da contenere gli eventi negativi che su di essa gravavano in misura sempre più crescente nulla trascurando perchè, non potendo porre un freno alla inevitabile lievitazione delle spese, si determinasse almeno una sensibile contrazione delle stesse, specie per quelle concernenti il funzionamento.

La gestione così condotta ha consentito di poter appianare il disavanzo di amministrazione che si era prospettato in sede di elaborazione del Bilancio di previsione per il 1993 per il quale comunque era stato programmato il

ripianamento come motivato nella relazione illustrativa al Bilancio stesso, e come, del resto, praticamente avvenuto.

GESTIONI AUTONOME

Poichè alcune Sezioni provinciali non hanno ancora provveduto a trasmettere i propri consuntivi, l'ufficio amministrativo della Presidenza Nazionale non ha potuto elaborare l'apposito prospetto riguardante la situazione amministrativo contabile delle stesse.

Pertanto si fa riserva di esaminarli non appena disponibile il prospetto riassuntivo relativo a dette situazioni.



Per Copia Conforme
IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Prof. Giuseppe Arcaroli)

Acili

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA

Programma dell'attività di promozione sociale per l'anno 1993

L'A.N.V.C.G., che ha in modo esclusivo, la rappresentanza e la tutela della categoria di tutte le vittime civili d'Italia che a causa della guerra hanno subito lutti, menomazioni e dolore, nel 1993 ha svolto, anche se in misura ridotta per il ritardato accreditamento del contributo statale, l'attività istituzionale e di promozione sociale stabilite dallo Statuto.

Tali attività, concretizzate in una serie di interventi a carattere nazionale e locale nei confronti degli associati possono sintetizzarsi come appresso:

ATTIVITA' SVOLTA IN FAVORE DEI SOCI

- consulenza in materia di pensionistica di guerra ed espletamento delle pratiche riguardanti i mutilati ed invalidi, le vedove, i genitori, gli orfani e i collaterali dei Caduti per causa di guerra;
- tutela per l'assistenza sanitaria e per l'applicazione del disposto dell'art. 57, III comma della Legge 23/12/78, n.833 che prevede per i mutilati e invalidi di guerra, la conservazione dei diritti acquisiti;
- partecipazione alle Commissioni per il Collocamento Obbligatorio presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione;
- interventi presso le pubbliche amministrazioni, Regione - Comuni e i privati, per la tutela delle Vittime Civili di Guerra, in ambito locale;
- domande di prima istanza e di reversibilità ai vedovi o agli orfani inabili,
- domande di aggravamento presso le varie Commissioni Mediche delle Pensioni di Guerra.
- domande per la concessione VIII dell'Ente Ferrovie dello Stato;
- domande cure termali, climatiche e protesiche;
- consulenza in favore degli aventi diritto della Legge 15 aprile 1985 n.140, art. 6 e della Legge 29 dicembre 1988, n.544 per gli ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra, vedove, orfani e congiunti superstiti, che riconoscono provvidenze a coloro che, appartenenti alle

- suddette categorie, non beneficiarono della Legge 24 maggio 1970, n.336;
- applicazione Legge 8 agosto 1991, n.261 - domande di aggravamento, per invalidi di tutte le categorie;
 - domande per assegnazione da parte del Ministero della Difesa, di accompagnatori militari ai Super Grandi Invalidi, aventi diritto;
 - richieste di accredito della pensione di guerra, in c/c bancario;
 - interessamento presso la Direzione Generale del Ministero del Tesoro e le Direzioni Provinciali del Tesoro - Ufficio pensioni di guerra, per sollecitare le istanze presentate, affinché vengano definite secondo quanto stabilito dalla Legge 7 agosto 1990, n.241;
 - assistenza domiciliare agli associati anziani impossibilitati a muoversi o perchè ricoverati in ospedale;

Sono stati promossi anche incontri a livello Provinciale, Regionale ed interregionale, con la partecipazione dei dirigenti dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, e con i parlamentari, per l'adeguamento automatico sulle pensioni di guerra.

CELEBRAZIONE DELLE RICORRENZE DI EVENTI BELLICI IN CUI PIU' DIRETTO FU IL COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE CIVILE

Idonee iniziative sono state promosse, per riaffermare quei valori morali che sono presenti in modo prioritario in una categoria di cittadini che ha sacrificato alla collettività la propria integrità fisica e gli affetti più cari. L'organizzazione di manifestazioni con il concorso di un pubblico quanto più numeroso possibile e con l'intervento delle Autorità maggiormente rappresentative a ricordo di coloro che furono protagonisti degli episodi più tragici ed a sottolineare la solidarietà umana nei confronti di quelli che sono portatori dei più gravi handicap costituisce sempre, per il carattere simbolico altamente ideale, un'attività particolarmente significativa per gli associati.

Si elencano le celebrazioni che, per la loro solennità, maggiormente si sono segnalate all'attenzione dell'opinione pubblica.

- strage di Marzabotto (29.9.1944)
- eccidio di Civitella della Chiana (29.6.1944)
- tragedia della Galleria delle Grazie di Genova (23.10.1942)
- eccidio di 200 bambini della scuola elementare di Gorla (23.10.1942)
- rappresaglia di Villadeadi in provincia di Alessandria (9.10.1944)
- rappresaglia di Torre Paponi in provincia di Imperia (16.12.1944)
- sacrificio di S. Anna di Stazzema in provincia di Lucca (12.8.1944)
- rappresaglia di Sarsina in provincia di Forlì (5.9.1944)
- Ancona, Brescia, Cagliari, Cassino, Cosenza, Ortona (Ch), Sulmona, Treviso, Vicenza e tante altre ancora.

Inoltre sono stati onorati i Caduti in tutte le Province, con posa di corone di fiori ai Monumenti Ossari delle Vittime Civili di Guerra.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Tra gli argomenti particolarmente seguiti da questa Associazione, sia a livello periferico che centrale, spicca l'opera d'informazione ed assistenza effettuata nei confronti degli associati in relazione al processo di decentramento della funzione giurisdizionale della Corte dei Conti.

Questa attività si è resa particolarmente necessaria visto il complesso iter tramite il quale si è giunti al definitivo decentramento e soprattutto alla luce delle nuove disposizioni in materia di giudizi pensionistici la cui inosservanza può creare un grave pregiudizio per gli interessati.

Va poi evidenziato che l'Associazione si è adoperata per salvaguardare, soprattutto nel campo dell'assistenza sanitaria, i diritti delle vittime civili di guerra nell'emanazione delle disposizioni contenute nei provvedimenti relativi alla manovra di bilancio per l'anno 1994 e per far sì che queste stesse norme venissero applicate ed interpretate in maniera rispondente alla volontà del legislatore ed in modo da non ledere gli interessi della categoria.

Altro tema trattato è stata la ricerca di una soluzione che

salvaguardi i diritti acquisiti di coloro che, trovandosi alle dipendenze di un ente pubblico ed aventi quindi i requisiti per conseguire i benefici previsti dalle legge n. 336/70 per invalidi di guerra e categorie assimilate, vedono sottrarsi gli stessi in conseguenza della privatizzazione degli enti da cui dipendono.

Come di consueto infine l'Associazione si è adoperata per portare a conoscenza dei soci nel modo più esauriente possibile tutti i diritti di cui essi possono avvalersi per effetto dell'evolversi della legislazione; ciò fa naturalmente parte dell'ordinaria attività svolta a loro favore e che comporta nel complesso, un rilevante impegno finanziario per l'Associazione stessa.

Celebrazione della Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra e XVIII Congresso Nazionale

Anche nel 1993 e precisamente nella città di Belluno, l'Associazione ha celebrato, alla presenza delle Autorità statali e locali, la XXIX Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra.

Questa manifestazione, in cui sono intervenute tutte le rappresentanze provinciali associative, si svolge senza soluzione di continuità da più di un lustro nelle diverse città allo scopo di ricordare solennemente i luttuosi drammatici episodi che la popolazione italiana ebbe a subire in conseguenza della guerra.

Accanto all'aspetto celebrativo, la Giornata della Vittima Civile di Guerra vuole essere anche e soprattutto un monito lanciato alle nuove generazioni contro ogni forma di violenza.

Uno dei momenti più salienti della manifestazione è stata la premiazione degli studenti e delle scolaresche che si sono particolarmente distinti nel tema svolto ad illustrare i supremi valori della Pace, agognata meta, e della solidarietà umana.

Questo concorso che trova piena rispondenza nei giovani, ogni anno

viene bandito, con la collaborazione dei Provveditorati agli studi competenti per territorio.

Inoltre quest'anno e precisamente dal 30 ottobre al 1° novembre si è svolto a Torre Pedrera-Rimini il XVIII Congresso Nazionale per il rinnovo delle cariche nazionali e per predisporre un programma futuro ai fini di una sempre più valida e fattiva opera di tutela della categoria e di funzione stimolatrice dell'Associazione in seno alla collettività.

I lavori sono stati seguiti con vivo interesse non solo dai delegati presenti al congresso ma anche dalle varie Autorità che hanno portato il saluto alle vittime civili di guerra.

Nella serie di interventi eseguiti sono state poste in evidenza necessità ed impegni di nuove ed idonee iniziative finalizzate a migliorare la funzionalità dell'Associazione a maggior beneficio dei cittadini.

Pubblicazione di periodici culturali ed informativi

Nel 1993 l'Associazione ha continuato la pubblicazione del periodico "Solidarietà".

Come già detto nelle precedenti relazioni, questa è una rivista - recapitata gratuitamente ai soci - attraverso la quale l'Associazione, oltre ad illustrare la vita associativa, tiene costantemente informati tutti gli assistiti su i più importanti argomenti di carattere legislativo e giurisprudenziale che possono comunque interessare i destinatari, e sull'attività delle varie regioni.



Per Copia Conforme
IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Prof. Giuseppe Arcaroli)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA

Collegio Nazionale dei Sindaci

Verbale n. 1 Conto consuntivo anno 1993 - Verifica di cassa ed alle scritture contabili.

L'anno 1994 il giorno 1/3 si è riunito presso la Sede sociale dell'A.N.V.C.G. il Collegio Nazionale dei Sindaci con il seguente ordine del giorno:

- 1) - Esame del Conto consuntivo dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra per l'anno finanziario 1993.
- 2) - Verifica di cassa ed alle scritture contabili gestione 1993.

Sono presenti i seguenti signori:

- Comm. Adolfo Limone - Presidente
- Rag. Nicolò Malogioglio - Componente
- Rag. Biagio Alberti - Componente

1) - Esame del Conto consuntivo anno 1993

Il Collegio ha preliminarmente accertato che:

- a) - il preventivo relativo al periodo in esame risulta approvato dal Consiglio Nazionale nelle sedute del 7/11/1992 e 21/4/1993 e il provvedimento di variazione il 14/12/1993.
- b) - le risultanze iniziali dello "Stato dei capitali" del conto in esame coincidono con i dati finali del consuntivo reso per l'anno precedente.
- c) - da un riscontro accurato risulta che le reversali di entrata e gli ordinativi di spesa sono corredati dalla prescritta documentazione e imputati ai competenti capitoli di bilancio.
- d) - le risultanze di cassa concordano con quelle comunicate dalla Banca Nazionale del Lavoro, cassiera dell'Ente.
- e) - i registri contabili risultano vidimati e tenuti regolarmente.

Successivamente il Collegio ha proceduto ad un analitico esame del

conto generale ed ha accertato che la gestione di competenza si è chiusa con un disavanzo di L. 647.938.892, così costituito:

Entrate accertate	L. 2.317.277.229.=
Uscite impegnate (2.953.215.895+11.930.226)	" 2.965.146.121.=
Disavanzo di competenza	<u>L. 647.868.892.=</u>

Le entrate accertate risultano così suddivise:

- ritenute sulle pensioni di guerra	L. 1.451.793.440.=
- contributo dello Stato (L.22/7/91 n.250)	" 579.998.000.=
- redditi e proventi patrimoniali	" 274.495.458.=
- altre entrate	" 10.990.331.=
	<u>L. 2.317.277.229.=</u>

Le uscite impegnate risultano così ripartite:

- spese per gli organi dell'Ente	L. 164.990.794.=
- oneri per il personale in servizio	" 1.140.729.855.=
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (24.232.885+130.225.526)	" 154.458.411.=
- prestazioni istituzionali	" 1.287.034.469.=
- trasferimenti passivi	" 58.463.151.=
- oneri finanziari e tributari (327.393+147.211.822)	" 147.539.215.=
- spese non classificabili	=
- spese in conto capitale (2.796.500+9.133.726)	" 11.930.226.=
	<u>L. 2.965.146.121.=</u>

Per la determinazione dell'avanzo d'amministrazione il rilevamento è stato il seguente:

- rimanenza di cassa al 31/12/1992	L. 674.447.164.=
somme riscosse a tutto il 31/12/1993	
- in c/competenza	L. 2.495.060.293.=

- in c/residui	" 260.227.930.=	" 2.755.288.223.=
		L. 3.429.735.387.=
somme pagate al 31/12/93		
- in c/competenza	L.2.885.686.680.=	
- in c/residui	" 286.391.611.=	L. 3.172.078.291.=
rimanenza di cassa al 31/12/93		L. 257.657.096.=
- residui alla chiusura dell'esercizio		
attivi	42.386.795.=	
passivi	L. 299.629.300.=	
		L. 257.242.505.=
Avanzo di amministrazione al 31/12/93		L. 414.591.=

Il Collegio ha inoltre accertato che il Conto economico presenta una diminuzione dello Stato dei capitali di L. 396.736.501.= sicchè l'attività complessiva netta da L. 1.576.874.762.= , dello scorso esercizio è diminuita a L. 1.180.138.261.=

La situazione patrimoniale risultante dalla parte 1° del quadro "Stato dei capitali" è aumentata a L. 1.443.339.357, per la variazione in più di L. 56.235.406, per l'incremento mobili verificatosi nella parte attiva. Le passività invece sono rimaste invariate a L. 263.615.687.=

La situazione amministrativa che si rileva dalla parte 2° del quadro predetto presenta un avanzo di amministrazione di L. 414.591, derivante, come già esposto nella parte precedente, dalla rimanenza di cassa al 31/12/1993 di L. 257.657.096, più l'importo dei residui attivi a tale data di L. 42.386.795, meno quello dei residui passivi di L. 299.629.300, dimostrati nell'allegato Mod. "B".

Per quanto specificatamente si riferisce alle singole voci dell'elaborato il Collegio ritiene in particolare di fare presente quanto segue:

ENTRATE:

Come si rileva anche dalla relazione del Presidente Nazionale le

Entrate hanno subito una contrazione rispetto alla previsione della complessiva somma di L. 14.222.771, verificatasi tra la differenza del minore introito di L. 18.206.560 sul capitolo 1) riguardante le ritenute sulle pensioni di guerra dovuto più che altro ad un più elevato indice di mortalità tra i soci, più quella di L. 1.006.542 verificatasi per i trasferimenti attivi e i proventi patrimoniali, meno i maggiori introiti per L. 4.990.331 che si sono avuti nel conto dei recuperi e rimborsi, che non si erano potuti prevedere.

USCITE:

- Gli oneri per il personale comprendono le somme che l'Associazione ha erogato per retribuzione agli impiegati che prestano servizio a tempo indeterminato e per formazione professionale con i trattamenti giuridici ed economici previste dalle vigenti disposizioni di legge; al 31 dicembre 1993 detti impiegati risultano essere 40.
- Tra tali spese sono comprese anche le somme che l'Associazione ha erogato per le prestazioni di carattere amministrativo e/o contabile, ovvero di natura tributaria richieste occasionalmente a collaboratori e consulenti esterni.
- Le spese per acquisto di beni e servizi, che concernono gli oneri che l'Ente ha sostenuto per il normale funzionamento come pure quelli in conto capitale risultano contenute.
- Le spese per prestazioni istituzionali concernono gli oneri sostenuti a parziale sostegno della struttura organizzativa in tutto il territorio nazionale necessaria per lo svolgimento dei compiti di assistenza, consulenza e patronato in favore degli associati, per l'organizzazione della Giornata Nazionale della Vittima Civile di Guerra, svoltasi a Belluno, del 18° Congresso Nazionale che ha avuto luogo a Torre Pedrera Rimini dal 30 ottobre al 1° novembre 1993 e le spese sostenute per la redazione, pubblicazione e spedizione del notiziario associativo "Solidarietà".

Nulla di particolare ha da osservare il Collegio per le spese per partite di giro trovando le medesime esplicito riferimento a quelle